

Maurizio Porceddu, anima Knights: «Serietà, entusiasmo, coinvolgimento Così Legnano mi è entrata nel cuore»



Maurizio Porceddu con Marco Tajana e, al centro nella foto a sinistra

PALLACANESTRO SERIE A2

Da semplice sponsor è entrato a far parte del direttivo della società: «Chiunque ai play off dovrà fare i conti con noi»

LEGNANO (tms) I gadgets con i quali pubblicità, la sua azienda che da qualche anno è partner del Legnano Basket, sono amati da tutto il pubblico legnanese e, tra i cultori del prodotto, rappresentano oggetti assolutamente «must have».

Ma dietro a Nofin c'è un volto, quello di **Maurizio Porceddu**, nel mondo del basket da oltre trent'anni. Prima in qualità di arbitro arrivato a dirigere a buonissimi livelli (Serie B1 maschile, A1 femminile) poi come dirigente (a Urania Milano ed ora ai Knights).

C'è, si diceva, un volto, ma

soprattutto una passione infinita per la palla a spicchi che al Legnano Basket ha trovato l'humus perfetto per esprimersi anche in ambito commerciale.

«Legnano - conferma Porceddu - per il sottoscritto si declina in tre parole: entusiasmo, serietà, coinvolgimento. Tre termini che indissolubilmente si accompagnano ad una figura, quella del presidente **Marco Tajana**. Ci siamo conosciuti qualche anno fa grazie alla pallacanestro - lui ovviamente già numero 1 del Legnano Basket, io come ex-dirigente dell'Urania Milano - e rispetto a quei tempi la conoscenza è diventata via via una solida amicizia intrecciata su valori condivisi e naturalmente anche sullo stesso modo di vedere e interpretare la pallacanestro. Anch'io, come già successo a tanti, sono stato coinvolto positivamente dalla personalità magnetica di Tajana e dalla sua capacità di

farti partecipe del progetto legnanese legato al basket».

Quali sono gli aspetti più coinvolgenti del "magnetismo" di Tajana?

«Beh, la sua abilità nel far sentire protagoniste le famiglie è assolutamente spettacolare. Ad ogni partita casalinga vedere il PalaBorsani colmo di bambini e ragazzini accompagnati dai loro genitori è, credetemi, qualcosa di emozionante e unico nel suo genere. A questa premessa, aggiungo che nei confronti di Marco si è creata subito una bella sintonia e dopo un primo contatto di tipo commerciale - dal 2015 faccio parte del pool di sponsor - dalla stagione 2016, sfruttando il mio ex-ruolo di «fischietto», sono stato nominato dirigente addetto agli arbitri. Infine, da quest'anno siedo nel consiglio di amministrazione in qualità di consigliere di un club che, ormai, per la splendida atmosfera che vi si respira mi ha catturato a tal punto da seguirlo

anche in trasferta in giro per l'Italia».

Non a caso, lei era presente anche a Siena, in un "viaggio" stavolta poco fortunato...

«Sono tornato da Siena avendo negli occhi una sconfitta immeritata, ma a testa alta e col cuore gonfio di orgoglio per l'ennesima bellissima, straordinaria prestazione offerta dai **Mosley & Co.** Al PalaSclavo il «mio» Legnano con soli sette effettivi ha dato lezione di pallacanestro corale ad una Siena in forma, al gran completo e trascinato oltre ogni aspettativa dai suoi due stranieri **Ebanks** e **Kyzlink** che in coppia hanno fatturato oltre la metà (47 su 90 ndr) dei punti messi a segno dai toscani. La nostra squadra però, mostrando quel grandissimo carattere che certamente rappresenta la costante di questa stagione, non ha mai mollato e - conclude in tono convinto Maurizio - sono convinto che anche nei prossimi playoff tutti dovranno fare i conti con noi».

Massimo Turconi